

Il giorno 25 maggio 2011 si è tenuto, presso la sede nazionale della CRUI a Roma, un incontro fra le OO.SS. nazionali (FLC-CGIL, CISL-UNIVERSITA', UIL-PAUR, CONFSAL, CISAL) e il delegato della CRUI alle relazioni sindacali prof. Pacetti per fare il punto su alcuni dei temi più urgenti degli Atenei. Si segnalano alcuni punti oggetto di proposte e/o di condivisione.

Sulla questione delle modifiche di Statuto si è condivisa l'apprensione per le modalità restrittive circa i principi dell'autogoverno e della rappresentanza (in particolare per quanto riguarda il personale contrattualizzato) che sembrano emergere dai contenuti dei primi statuti approvati e trasmessi al Ministero per la ratifica. Apprensione aggravata dal fatto che in realtà sembrano segnare, in maniera più o meno accentuata, tutti gli statuti ancora in discussione. E' stata condivisa l'intenzione di monitorare i risultati complessivi pur nella consapevolezza che la ricostruzione di un quadro generale è resa difficile dal grado di "autonomia" conferito dalla legge agli organi competenti e dai paletti stretti in cui gran parte delle opzioni possono essere esercitate.

Sulla questione del "riordino della partita socio-assistenziale" delle Facoltà di Medicina è stata unanime la condanna di una situazione che genera a "macchia di leopardo" diverse e spesso incongrue soluzioni - dalle fondazioni agli IRRCS, alle convenzioni regionali ad altro - che stanno mettendo in grave apprensione il personale, specialmente quello contrattualizzato, dei nostri Atenei. Tanto più che questo avviene in totale assenza di coinvolgimento della parte sindacale in particolare per gli aspetti inerenti il rapporto di lavoro. Anche su questo aspetto c'è stata una precisa presa di impegno del prof. Pacetti di investire la CRUI per una razionalizzazione degli interventi.

Per quanto riguarda la previdenza integrativa le OO.SS. hanno denunciato come il comparto, assieme a quello della ricerca, siano rimasti gli unici privi di questo strumento integrativo di cui hanno necessità in particolare i giovani. Si è anche posto il problema di rendere il fondo accessibile ai docenti universitari in particolare per le esigenze dei "giovani" ricercatori.

Infine è stato posto un sollecito, di cui la CRUI ha preso atto, ad usare le risorse già stanziare per il reclutamento dei docenti ed attualmente improduttivamente giacenti il che non è in sintonia col grave tasso di disoccupazione giovanile del nostro paese documentato dagli istituti di rilevamento. Le OO.SS. hanno chiesto alla CRUI di intervenire con una posizione forte nel dibattito sul decreto sviluppo affinché il Governo stanzi risorse adeguate per finanziare le Università.

(Fonte: FlcCgil 26-05-2011)